



MRZLI VRH da KRN (Slo)

9^a giornata del "Solstizio d'Estate"

Domenica 21 giugno 2015

INTERESSE: storico e naturalistico

DIFFICOLTÀ: Turistico (T)

DISLIVELLO: m. 550 circa

DURATA ESCURSIONE: 5 ore più soste

TRASPORTO: Mezzi Propri

RITROVO: ore 07.30 - Udine
parcheggio scambiatore in via
Chiusaforte angolo via Colugna

RIENTRO: ore 18.30

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

Contributo spese viaggio da concordare
con chi del gruppo mette a disposizione
l'auto.

NON SOCI: assicurazione obbligatoria (€ 8
oppure € 14 a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI: entro 19 giugno 2015
in sede SAF-CAI oppure sul sito
www.alpinafriulana.it/iscrizioni/iscrizioni

PRESENTAZIONE GITA:
Giovedì 18 giugno 2015 ore 21.00

COORDINATORI:
ONCN Renzo Paganello,
IA Giovanni Duratti

Tel. +39 366 1858439



Società Alpina Friulana

Via Brigata Re 29 - Udine
telefono e fax +39 0432 504290
orario: da mercoledì a venerdì 17.30-19.00,
giovedì anche 21.00-22.30
posta: escursionismo@alpinafriulana.it
blog: www.escursionismoudine.it
sito internet: www.alpinafriulana.it



"GIORNATA DEL SOLSTIZIO" degli Operatori Naturalistici e Culturali del CAI, in occasione del centenario della grande guerra.

Uscita a carattere storico-naturalistico su una delle montagne che causarono più vittime nel corso della prima guerra mondiale, fino alla ritirata di Caporetto.

Il ritrovo è alle ore 7.30 ad Udine, nel parcheggio scambiatore di via Chiusaforte. Ci si dirige in direzione di Cividale del Friuli, Caporetto/Kobarid, poi direzione Dresnica fino al ponte "di Napoleone"; immediatamente dopo il ponte si prende a destra per Ladra, Smast, Vrsno ed al villaggio di Krn (m 865). Si prosegue un paio di km fino al parcheggio prima della Planina Kuhinja (m. 1000 circa), abituale luogo di partenza per la salita al Monte Nero/Krn da sud.

Inizio del cammino circa ore 9.30. Si retrocede leggermente verso Krn, si aggira la collina a est e si perde leggermente quota fino a incontrare la pista forestale che viene da Krn-Grad. In 1 ora e mezza (senza contare soste per curiosità varie) si arriva a Planina Pretovč (m 1.110) sulla sella in vista della chiesetta di Javorca; da lì in mezz'ora su sentiero in quota alla Pl. Lapoč (m 1.140), splendida malga, dove visiteremo il primo bunker blindato italiano. Poi raggiungeremo il ciglione che dà sull'Isonzo/Soca e lo risaliremo per circa un'ora, seguendo le orme degli attaccanti italiani del giugno 1915, fino alle prime trincee. Poi sarà impossibile non indignarsi davanti allo spreco di vite umane, gettate nella "fornace" del Mrzli: nell'autunno del 1915, in ripetuti assalti, oltre 9.000 vittime delle sole Brigate Modena e Salerno... solo per raggiungere "il Tricerone" e trovarsi così a 20 metri, SOTTO le trincee ungheresi! Immaginate di avere un mucchio di 9.000 piastine di riconoscimento e di buttarle via una al secondo: impieghereste due ore e mezza!

- segue programma nella pagina successiva -





Raggiunte le contigue trincee avversarie, saliremo alla vetta del Mrzli (m 1359) e, se saremo fortunati, potremo vedere gran parte del fronte della zona di Tolmino e Caporetto (tale era l'importanza strategica del monte nella Grande Guerra), il Colovrat e giù fino al Golfo di Trieste.

Scesi brevemente dalla parte che guarda Tolmino, ritorneremo verso nord e visiteremo una delle caverne scavate dall'esercito austro-ungarico, per ripararsi dal tiro delle artiglierie italiane del Monte Nero da destra e del Colovrat da sinistra, oltre che dal Plecia davanti. Una montagna maledetta per entrambi i contendenti!

In una caverna i fanti del 46° Rgt. ungherese hanno realizzato un altare da Messa, fuori c'è un recinto con una grande croce realizzata con residui di artiglieria e varie corone commemorative.

Dalla vetta alla Pl. Pretovč ci vuole un'altra mezz'ora, poi prenderemo una variante per ritornare alle auto.

Con un'altra ora e mezza per il rientro, siamo sulle 5 ore di cammino, mezz'ora per il pranzo al sacco, almeno un'ora di letture e spiegazioni e saremo di ritorno alle auto verso le 16/17.

Il percorso è solitamente facile, ma ci sono dei tratti ripidi e accidentati, altri scivolosi, che richiedono piede sicuro e buoni scarponi. Non c'è nessun punto d'appoggio e l'acqua è solo nel bosco tra Krn e la sella.

PS. Per un italiano pronunciare il groviglio di consonanti Mrzli Vrh è difficile, suggerisco di immaginare una "e" ed una "a" in M(e)rzli V(a)rh, ma che non diventi Merzli Varch, solo suggerite, invece la "h" finale non è muta, ma si deve sentire!

NOTE: per in Slovenia la chiamata di soccorso va indirizzata al n° 112, non al 118 come in Italia; inoltre è opportuno avere al seguito la tessera sanitaria.

ESCURSIONE SUCCESSIVA:

Giovedì 25 giugno **Monte Tuglia** **E** **Auto**
Domenica 28 giugno **Creta Forata** **EE** **Pullman**

REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

1. **La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.**
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. **La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.**
7. Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.

Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.